

Dirigere i nostri passi sulla via della pace.

Incontro di preghiera per la Pace.
Lunedì 13 ottobre 2008, ore 21.00
Parrocchia di Cristo Re- Gesuiti
Pescara.

Canto iniziale.

Preghiamo insieme:

Spirito di Dio,

desideriamo ardentemente ricreare il circolo spezzato.
Desideriamo sanare le fratture del mondo intorno a noi
e dentro le nostre anime.

Imparare gli uni dagli altri i modi per vivere in maniera piena e autentica.
Trasformare quelle parti di noi stessi e del nostro mondo
che ci impediscono di entrare in contatto con la nostra realtà più profonda
e con le dimensioni più profonde ricche e sacre di tutti gli altri esseri.

Spirito di Dio, desideriamo vedere la realtà.

Entrare in contatto con il nostro anelito più profondo per un mondo pieno
di giustizia e di verità.

Sognare una società in cui tutti siamo seduti al Grande Banchetto,
dove ognuno mangia a sazietà.

Spirito di Dio, desideriamo riaccendere il coraggio dentro di noi.

Vedere e ascoltare. Scoprire il nostro vero essere.

Fare dei passi per fermare il ciclo della violenza
nelle nostre case, nei luoghi di lavoro,
nei quartieri, nel nostro paese e in tutto il mondo.

Canto.

Ho conosciuto un bambino che era sette bambini. Abitava a Roma, si chiamava Paolo e suo padre era un tranviere. Però abitava anche a Parigi, si chiamava Jean e suo padre lavorava in una fabbrica di automobili. Però abitava anche a Berlino, e lassù si chiamava Kurt, e suo padre era un professore di violoncello. Però abitava anche a Mosca, si chiamava Juri, come Gagarin, e suo padre faceva il muratore e studiava matematica. Però abitava anche a New York, si chiamava Jimmy e suo padre aveva un distributore di benzina. Quanti ne ho detti? Cinque. Ne mancano due: uno si chiamava Ciù, viveva a Shangai e suo padre faceva il pescatore. L'ultimo si chiamava Pablo, viveva a Buenos Aires e suo padre faceva l'imbianchino. Paolo, Jean, Kurt, Jimmy, Juri, Ciù e Pablo erano sette, ma erano sempre lo stesso bambino che aveva otto anni, sapeva già leggere e scrivere e andava in bicicletta senza appoggiare le mani sul manubrio. Paolo era bruno, Jean biondo e Kurt castano, ma erano lo stesso bambino. Juri aveva la pelle bianca, Ciù la pelle gialla, ma erano lo stesso bambino. Pablo andava al cinema in spagnolo e Jimmy in inglese, ma erano lo stesso bambino. Ora sono cresciuti tutti e sette, e non potranno più farsi la guerra, perché tutti e sette sono un solo uomo. (Gianni Rodari).

Canto.

Pace è partire. Don Tonino Bello

A dire il vero, noi non siamo molto abituati a legare il termine "pace" a concetti dinamici. Raramente sentiamo dire; " quell'uomo si affatica in pace", " lotta in pace", "strappa la vita coi denti in pace". Più consuete nel nostro linguaggio sono invece, le espressioni: "sta seduto in pace", "sta leggendo in pace", "medita in pace" e ovviamente "riposa in pace". La pace, insomma, ci richiama più la vestaglia da camera, che lo zaino del viandante.

Più il conforto del salotto, che i pericoli della strada.

Più il caminetto, che l'officina brulicante di problemi.

Più il silenzio del deserto, che il traffico delle metropoli.

Più la penombra raccolta di una chiesa, che una riunione di sindacato. Più il mistero della notte che i rumori del meriggio.

La pace richiede lotta, sofferenza, tenacia, rifiuta la tentazione del godimento. Non ha molto da spartire con la banale "vita pacificata", non elude i contrasti.

Sì, la pace, prima che traguardo, è cammino, cammino in salita. Vuol dire che le sue tabelle di marcia e i suoi ritmi.

I suoi rallentamenti e le sue accelerazioni. Forse anche le sue soste. Se è così occorrono attese pazienti. E sarà beato, perché operatore di pace, non chi pretende di trovarsi all'arrivo senza essere mai partito. *Ma chi parte.*

Dalla lettera di San Paolo apostolo agli Efesini (2,14-16)

Egli infatti è la nostra pace,
colui che ha fatto dei due un popolo solo,
abbattendo il muro di separazione che era frammezzo,
cioè l'inimicizia,
¹⁵annullando, per mezzo della sua carne,
la legge fatta di prescrizioni e di decreti,
per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo,
facendo la pace,
¹⁶e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo
corpo,
per mezzo della croce,
distruggendo in se stesso l'inimicizia.

Riflessione ...

Dal salmo 85

^{v9}Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annunzia la pace

per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.

¹⁰La sua salvezza è vicina a chi lo teme
e la sua gloria abiterà la nostra terra.

¹¹Misericordia e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.

¹²La verità germoglierà dalla terra
e la giustizia si affaccerà dal cielo.

¹³Quando il Signore elargirà il suo bene,
la nostra terra darà il suo frutto.

¹⁴Davanti a lui camminerà la giustizia
e sulla via dei suoi passi la salvezza.

Canto

Preghiamo (ad ogni invocazione rispondiamo: **Dio della pace, ascoltaci**).

- Per la Chiesa, perché sia sempre più comunità di persone capaci di costruire pace nel proprio quotidiano e di annunciare il Vangelo di fronte ad ogni violenza, sopruso e ingiustizia, preghiamo
- Per il nostro Papa Benedetto, il nostro Vescovo Tommaso, le nostre Chiese, le organizzazioni cristiane che si impegnano nell'educazione alla carità e alla giustizia: perché il Signore li sostenga con la sua paterna protezione, preghiamo
- Per i potenti della terra, che non vogliono trovare strade di pace ma si ostinano a compiere azioni di supremazia e di arroganza nei confronti di chi è più debole, preghiamo
- Per i popoli vittime della guerra, per i profughi privati della casa e della dignità, per tutte le vittime di attentati nel mondo e per tutti coloro che vivono e subiscono ogni forma di violenza fratricida. Perché il Signore dia loro la serenità del cuore, preghiamo
- Per tutte le comunità parrocchiali, affinché di fronte agli scontri quotidiani, non si chiudano nella arroganza delle proprie certezze, ma sappiano aprire il cuore e le mani all'incontro con l'altro, preghiamo
- ***Ciascuno, se crede, può esprimere una sua intenzione di preghiera;***

Cel. Dio della pace, non ti può comprendere chi semina la discordia, non ti può accogliere chi semina la violenza: dona a chi edifica la pace di perseverare nel suo proposito e a chi ostacola di essere sanato dall'odio che lo tormenta, perché tutti si ritrovino in Te, che sei la vera pace. Per Cristo nostro Signore.

Canto.

Preghiamo (*preghiera di G. Paolo Il Mai più la guerra*)

Benedizione

Canto finale.

Caritas Diocesana Pescara-Penne

Pax Christi. Gruppo Pescara